



TREVIGNANO ED ALTRI

SP Settevene Palo I - Lavori sistemazione pavimentazioni a tratti da km 6+250 a km 21+300

SP Capena Ponte Storto – Lavori dal km 0+000 al km 6+200 per ripristino condizioni di sicurezza del manto stradale a tratti e delle pertinenze, installazione di guardrail nei tratti pericolosi

SP Ponzano Sant'Oreste – Lavori per rifacimento pavimentazione dal km 0+000 al km 3+000 e dal km 8+000 al km 10+000

SP Rianese in Comune di Riano

Fase di progetto	PROGETTO ESECUTIVO Art.23, comma 8, D.Lgs 50/2016
C.U.P.	F47H18001390003

ELABORATO	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO D.LGS 81/2008
-----------	---

Dipartimento VII Viabilità Nord Viale Giorgio Ribotta 41 00144 Roma Tel. 06/67664240 Fax. 06/67667714	Responsabile del Procedimento	Ing. Giovanni Saura
	Progettista	Geom. Fabio De Santis Geom. Guido Gentili
	Coordinatore Progettazione D.Lgs 81/2008	Arch. Massimo Mondello

Commessa: C01218	Data 02/08/2018
-------------------------	------------------------

Revisione	Descrizione modifiche	Data	Redatto	Controllato	Approvato
		02/08/2018	FDS - GG	Saura	Saura

Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01218_Trevignano	Pagina 2 di 12
	Trevignano ed altri	

Indice

1	PREMESSA	3
2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
3	IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA	3
3.1	INDIRIZZO DEL CANTIERE	3
3.2	DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DI CANTIERE	3
3.3	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA	3
4	IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA E SALUTE	4
5	IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE COINVOLTE	4
6	AREA DI CANTIERE, CARATTERISTICHE ED ORGANIZZAZIONE	5
6.1	PREMESSA	5
6.2	RECINZIONE, ACCESSI E SEGNALAZIONE	5
6.3	SERVIZI IGIENICI ED ASSISTENZIALI	5
6.4	VIABILITÀ PRINCIPALE DI CANTIERE	5
6.5	IMPIANTI ALIMENTAZIONI E RETI	6
6.6	ACCESSO DEI MEZZI PER LA FORNITURA DI MATERIALI	6
6.7	DISLOCAZIONE IMPIANTI DI CANTIERE	6
6.8	DISLOCAZIONE ZONE DI CARICO E SCARICO	6
6.9	DEPOSITO ATTREZZATURE E STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	6
6.10	DEPOSITO MATERIALE CON PERICOLO INCENDIO O ESPLOSIONE	6
6.11	MISURE DI COORDINAMENTO	6
6.12	LAYOUT DI CANTIERE	7
7	FASI LAVORATIVE	7
7.1	PREMESSA	7
7.2	PRESCRIZIONI COMUNI A TUTTE LE LAVORAZIONI	7
7.3	LAVORI SU SEDI STRADALI APERTE AL TRAFFICO.	7
8	CRONOPROGRAMMA	9
9	INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI	10
10	USO COMUNE APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, MEZZI, SERVIZI PROTEZIONE COLLETTIVA	10
11	MODALITÀ ORGANIZZATIVE, COOPERAZIONE, COORDINAMENTO E RECIPROCA INFORMAZIONE	10
12	ORGANIZZAZIONE PREVISTA: PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO, EVACUAZIONE LAVORATORI	10
13	NUMERI TELEFONICI UTILI	11
14	STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	12

Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01218_Trevignano	Pagina 3 di 12
	Trevignano ed altri	

1 PREMESSA

Il presente documento costituisce il Piano di Sicurezza e Coordinamento – PSC - per i lavori di Manutenzione Straordinaria delle pavimentazioni delle seguenti strade provinciali ricadenti nell'Area 3:
 SP Settevene Palo I - Lavori sistemazione pavimentazioni a tratti da km 6+250 a km 21+300
 SP Capena Ponte Storto – Lavori dal km 0+000 al km 6+200 per ripristino condizioni di sicurezza del manto stradale a tratti e delle pertinenze, installazione di guardrail nei tratti pericolosi
 SP Ponzano Sant'Oreste – Lavori rifacimento pavimentazione da km 0+000-3+000 e da km 8+000-10+000
 SP Rianese in Comune di Riano
 Il documento è redatto in conformità alle prescrizioni del D.Lgs 81/2008.

2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs 81/2008 e sue modifiche ed integrazioni
 D.P.R 16/12/1992 n.495 e successive modifiche e integrazioni - Regolamento esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada
 Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 10/07/2002 - Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo
 Decreto Ministeriale 4 Marzo 2013
 Art. 2087 Codice Civile: tutela delle condizioni di lavoro
 Art. 673 Codice Penale: omesso collocamento o rimozione di segnali o ripari (luogo di pubblico transito)
 D.Lgs 50/2016 – Codice dei Contratti Pubblici
 D.P.R. 207/2010 - Regolamento di attuazione del D.Lgs 163/2006
 Norme di buona tecnica e tutte le norme vigenti in materia

3 IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

3.1 Indirizzo del cantiere

L'Area su cui deve essere eseguita l'attività lavorativa è la sede stradale e coincide con detta sede e le sue pertinenze.

3.2 Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere

L'area di cantiere è collocata sulla sede stradale tra le progressive chilometriche indicate sul computo metrico estimativo di progetto, e presuppone la movimentazione di uomini e mezzi d'opera all'interno dello spazio indicato.

3.3 Descrizione sintetica dell'opera

Le lavorazioni da eseguire, come meglio descritti nella relazione tecnica di progetto, sono

- Pavimentazioni stradali
- Barriere guardrail
- Segnaletica
- Opere a verde

Per ognuna di queste opere sarà delimitata temporaneamente l'area di lavoro.

Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01218_Trevignano	Pagina 4 di 12
	Trevignano ed altri	

4 IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA E SALUTE

Committente	Città Metropolitana di Roma Capitale Dipartimento VII – Viabilità Nord Viale Giorgio Ribotta 41, 00144 Roma Rappresentata da: Ing. Claudio Di Biagio - Dirigente Telefono: 06/67664391 Fax: 06/67667714
Responsabile dei Lavori (R.U.P.)	Ing. Giovanni Saura Dipartimento VII – Viabilità Nord Viale Giorgio Ribotta 41, 00144 Roma Telefono: 06/67664240 Fax: 06/67667714
Progettista	Geom. Guido Gentili, Geom. Fabio De Santis Geom. Alessandro Toni, Geom. Guido Gentili Dipartimento VII – Viabilità Nord Viale Giorgio Ribotta 41, 00144 Roma Telefono: 06/67664240 Fax: 06/67667714
Coordinatore Sicurezza fase di Progettazione	Arch. Massimo Mondello Dipartimento VII – Viabilità Nord Viale Giorgio Ribotta 41, 00144 Roma Telefono: 06/6764223 Fax: 06/67667714
Coordinatore Sicurezza fase Esecuzione	Da nominare ad appalto aggiudicato
Direttore dei Lavori	Da nominare ad appalto aggiudicato

5 IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE COINVOLTE

Appaltatore	Da nominare ad appalto aggiudicato
Subappaltatore	Da nominare ad appalto aggiudicato

Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01218_Trevignano	Pagina 5 di 12
	Trevignano ed altri	

6 AREA DI CANTIERE, CARATTERISTICHE ED ORGANIZZAZIONE

I lavori per loro natura e tipologia non presentano una vera e propria area di cantiere, ma l'esecuzione degli interventi presuppone la creazione di cantieri temporanei stradali sulle differenti zone d'intervento. Questi possono essere fissi o mobili in funzione della tipologia della lavorazione da eseguire. Per ognuno di questi saranno create singole aree di lavoro con delimitazione.

6.1 Premessa

I lavori devono essere eseguiti a su sede stradale in presenza continua del transito veicolare.

Per garantire comunque la fruibilità dell'asse stradale sarà istituito un senso unico alternato regolamentato da movieri.

La chiusura temporanea della strada è da attuare solamente in casi eccezionali previo consulto con il CSE

6.2 Recinzione, accessi e segnalazione

Per ogni singolo cantiere mobile non esiste una recinzione della strada, ma il movimento dei mezzi a bordo carreggiata sarà segnalato da movieri posti a monte ed a valle della colonna.

Per ogni singolo cantiere fisso la recinzione del cantiere è realizzata con pannelli metallici prefabbricati poggianti su basamenti in calcestruzzo prefabbricato. In questa maniera è possibile isolare l'area di cantiere dalla sede stradale garantendone la piena fruibilità.

In entrambi i casi la segnaletica che indica la presenza del cantiere dovrà rispettare il Regolamento di Attuazione del C.d.S. e le prescrizioni del D.M. 10/07/2002.

Per la tipologia d'intervento, lavori di durata giornaliera, non è necessario attrezzare né una baracca né un servizio igienico. Operando comune sempre in prossimità di aree urbanizzate si farà riferimento ad esercizi commerciali del luogo.

Sarà comunque impedito l'accesso alla zona con lavorazioni in corso e all'area di servizio e sosta temporanea dei mezzi.

Qualora l'impresa appaltatrice voglia modificare tale impostazione, potrà provvedere a modificare queste indicazioni nel suo POS.

Nei mezzi d'opera in uso alla ditta dovrà essere conservata la cassetta per il pronto soccorso e la documentazione obbligatoria relativa al cantiere stesso.

In caso di installazione di cantiere fisso per più giorni (grosse potature) potrà essere installato un wc chimico in prossimità dell'area di lavoro. Questo troverà collocazione in posizione comodamente raggiungibile per consentirne un'agevole uso.

6.3 Servizi igienici ed assistenziali

In caso di cantiere fisso stabile per più giorni i servizi igienici sono realizzati con wc chimico tipo Sebach.

In caso di cantiere mobile giornaliero si farà riferimento agli esercizi commerciali presenti nelle vicinanze.

Almeno una cassetta di pronto soccorso sarà a disposizione su uno dei mezzi d'opera in uso alle ditte.

Non è necessario attivare locali mensa; saranno attivate convenzioni con gli esercizi commerciali del luogo.

6.4 Viabilità principale di cantiere

La viabilità principale di cantiere coincide con la carreggiata stradale delle strade oggetto di intervento.

Il carico/scarico materiale è eseguito mediante sosta a bordo strada previa segnalazione dello spazio di sosta dei veicoli ed eventuale attivazione del senso unico alternato regolamentato da movieri.

Le maestranze si muovono tutte all'interno dell'area di lavoro.

6.5 Impianti alimentazioni e reti

Impianto elettrico	<p>La tipologia di lavori non presuppone la realizzazione di un impianto fisso di cantiere con allacciamento al gestore della rete.</p> <p>Le macchine in utilizzo nelle fasi lavorative possono essere alimentate con motore a scoppio o con gruppo elettrogeno.</p> <p>In caso di utilizzo del gruppo elettrogeno ci si dovrà attenere alle istruzioni del libretto d'uso e manutenzione.</p> <p>Comunque sia valgono le seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- Per uso di impianto fisso di cantiere, previo allacciamento del gestore, dovrà essere predisposto un quadro di cantiere ed un impianto di terra costituito da almeno una palina inserita nel terreno. L'impianto dovrà essere certificato.- Per uso di gruppo elettrogeno dovranno essere seguite le istruzioni dei libretti di uso e manutenzione delle macchine, verificando la necessità o meno della presenza dell'impianto di terra prima del loro uso
Impianto illuminazione	Non sono previste lavorazioni notturne.
Impianto fornitura idrica	Non necessario
Impianto fornitura gas	Non necessario

6.6 Accesso dei mezzi per la fornitura di materiali

I mezzi accedono all'area di lavoro percorrendo la strada su cui avvengono le lavorazioni.

Il carico/scarico materiale è eseguito mediante sosta a bordo strada previa segnalazione dello spazio di sosta dei veicoli ed eventuale attivazione del senso unico alternato regolamentato da movieri.

6.7 Dislocazione impianti di cantiere

In caso di attivazione di impianto elettrico da cantiere il quadro sarà posizionato all'interno dell'area di lavoro in prossimità del punto di consegna ENEL.

In caso di utilizzo del gruppo elettrogeno, questo è posizionato in corrispondenza delle aree di lavorazione.

6.8 Dislocazione zone di carico e scarico

Vedi quanto indicato in precedenza

6.9 Deposito attrezzature e stoccaggio materiali e rifiuti

Vedi quanto indicato in precedenza

6.10 Deposito materiale con pericolo incendio o esplosione

Non sono previsti usi di questi materiali quindi non è necessario allestire una specifica area.

Qualora se ne renda necessario l'uso si provvederà ad individuare una specifica area con aggiornamento del presente documento.

6.11 Misure di coordinamento

I lavori devono essere eseguiti in presenza del transito veicolare e non è possibile né inserire un impianto semaforico per il senso unico alternato, né interrompere il traffico.

Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01218_Trevignano	Pagina 7 di 12
	Trevignano ed altri	

Per eventuali limitazioni al transito, l'Impresa Appaltatrice, con congruo anticipo rispetto all'effettivo inizio dei lavori, presenterà richiesta di emissione di ordinanza, che sarà rilasciata dalla Provincia di Roma.

Nel caso di richiesta di chiusura della strada, dovrà essere indicato che la chiusura riguarderà solo la fascia oraria strettamente necessaria e che al termine dell'orario di lavoro la circolazione sarà ripristinata.

L'impresa dovrà disporre di due movieri per regolare il traffico veicolare per la momentanea realizzazione del senso unico alternato per consentire il carico/scarico dei materiali.

Sarà onere dell'impresa appaltatrice modificare la segnaletica orizzontale e le protezioni per il transito pedonale in funzione delle necessità del cantiere e l'avanzare dei lavori.

Sarà onere dell'Impresa appaltatrice predisporre la segnaletica e le protezioni in modo tale da non ostacolare la visibilità e le manovre in ingresso ed in uscita dai passi pedonali e carrabili in prossimità del cantiere.

Prima dell'inizio dei lavori l'impresa appaltatrice dovrà richiedere alle Aziende che gestiscono i sottoservizi la localizzazione delle canalizzazioni interrato nella zona interessata dai lavori

L'impresa appaltatrice avrà l'onere per tutta la durata dei lavori predisporre installare e mantenere in efficienza i dispositivi di protezione collettiva, quali ponteggi, recinzioni di cantiere, parapetti. Le imprese subappaltatrici potranno utilizzarle e richiederne una loro modifica per particolari loro lavorazioni, avranno l'obbligo di utilizzarle correttamente e di non danneggiarle né manometterle, pena il ripristino a loro spese.

6.12 Layout di cantiere

Per la tipologia dei lavori non è possibile predisporre un layout di cantiere.

Si fa comunque riferimento agli schemi di delimitazione delle aree di lavoro di cui al D.M. 10/07/2002.

Ad ogni Ordine di Servizio sarà allegato il layout dello specifico cantiere con le indicazioni inerenti la sicurezza da adottare per il caso.

L'appaltatore potrà proporre schemi tipo nel POS, da far approvare al Coordinatore per l'Esecuzione.

7 FASI LAVORATIVE

7.1 Premessa

Le fasi lavorative dell'intervento sono: pavimentazioni stradali, barriere guardrail e segnaletica

Come meglio descritti nella relazione tecnica del progetto. Per ognuna di queste si riportano: modalità esecutive della fase, attrezzature, rischi, DPI ed Istruzioni operative

7.2 Prescrizioni comuni a tutte le lavorazioni

E' obbligatorio l'uso dei DPI previsti per le specifiche lavorazioni.

7.3 Lavori su sedi stradali aperte al traffico.

Tutte le lavorazioni sono eseguite a bordo strada.

L'area di lavoro va segnalata mediante l'impiego degli specifici segnali previsti, a seconda delle situazioni di fatto ed alle circostanze specifiche, dal Nuovo Codice della Strada (Dlgs 285/92) e dal relativo Regolamento di attuazione (DPR 495/92) e successive mm.ii. e dal D.M. 10 luglio 2002.

Sono previste, in caso di necessità, anche lampade crepuscolari a bordo recinzione per la sua segnalazione in notturna ai veicoli in transito.

L'Impresa dovrà inoltre attivarsi per far emettere dall'Ente competente le necessarie Ordinanze riguardanti limitazioni di carico, limitazioni di carreggiata, sensi unici alternati, a vista o semaforici, e quant'altro necessario ai fini della sicurezza del transito circolante e degli operatori impegnati nei lavori, anche ai fini della

Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01218_Trevignano	Pagina 8 di 12
	Trevignano ed altri	

regolarità amministrativa e della necessaria pubblicità da dare ai provvedimenti restrittivi della circolazione nei tratti interessati dai vari cantieri di lavoro.

Per gli eventuali zavorramenti dei sostegni della segnaletica di cantiere è prescritto l'uso dei sacchetti di sabbia o similari, esclusi materiali rigidi che possono costituire pericolo o intralcio per la circolazione.

Preliminarmente andranno rimossi gli eventuali segnali permanenti in contrasto con quelli temporanei e riposizionati una volta che il cantiere temporaneo e la sua segnaletica siano stati rimossi.

Il personale addetto alle attività lavorative deve indossare indumenti di lavoro realizzati con tessuto di base fluorescente di colore arancio o giallo o rosso con applicazione di fasce rifrangenti di colore bianco argento.

Il personale addetto alla delimitazione del cantiere nella fase di impianto dovrà essere preceduto da apposito veicolo operativo, fermo o in movimento in coda al personale addetto, a copertura e protezione anticipata dello stesso, dotato posteriormente di un pannello a strisce bianche e rosse contenente un segnale di "Passaggio obbligatorio" con freccia orientata verso il lato dove il veicolo può essere superato, ed integrato da luci gialle lampeggianti, il tutto realizzato conformemente alle prescrizioni del Regolamento Nuovo Codice della Strada.

I veicoli operativi devono comunque essere presegnalati con opportuno anticipo mediante la segnaletica posta sulla banchina e prescritta dal suddetto Regolamento di attuazione.

Nel caso di delimitazione di cantiere lungo carreggiate ad unica corsia e, comunque, qualora lo spazio a disposizione per la deviazione del traffico sia insufficiente a consentire lo svolgimento dello stesso nelle due direzioni opposte (larghezza della strettoia inferiore a 5.60 m), sarà necessario regolamentare le operazioni di installazione del cantiere a mezzo di apposito personale, dotato di paletta di segnalazione, posto a ciascuna estremità della strettoia e coordinati tra loro a vista, per distanze non superiori a 50 ml, o a mezzo di apparecchi radio ricetrasmittenti per distanze superiori a 50 ml.

E' in ogni caso comunque tassativamente vietato operare con visibilità inferiore a 50 m.

8 CRONOPROGRAMMA

La durata complessiva dei lavori descritti è stimata complessivamente in 60 giorni naturali e consecutivi, pari a circa 9 settimane lavorative decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

La durata degli interventi può essere considerata su tutto il tempo contrattuale di durata dell'opera.

Si considera comunque che ogni singolo intervento può essere limitato nel tempo, per un periodo da definire per ogni intervento, la cui durata minima è pari ad un giorno.

Il cronoprogramma è aggiornato ed è stato elaborato con riferimento ai seguenti parametri di ingresso:

- Lavorazioni componenti l'opera, suddivise in categorie e fasi esecutive secondo la metodologia W.B.S.
- Tempo contrattuale di realizzazione dell'opera;
- Turni di lavoro;
- Attrezzature fisse di cantiere;
- Attrezzature temporanee di cantiere;
- Risorse umane.

Turni di lavoro

Sono previsti i seguenti turni di lavoro:

Settimanale diurno	Lunedì - Venerdì 8 ore eventuali ore straordinarie secondo quanto previsto dal C.C.N.L. di categoria
Sabato	Non previsto
Domeniche e festivi	Non previsto
Settimanale notturno	Non previsto

Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01218_Trevignano	Pagina 10 di 12
	Trevignano ed altri	

9 INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

Per ogni singola area d'intervento le differenti fasi lavorative possono avvenire contemporaneamente o in sequenza. In ogni Ordine di Servizio sarà individuata la contemporaneità o meno delle fasi e saranno indicate le prescrizioni operative per l'eliminazione delle interferenze.

10 USO COMUNE APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, MEZZI, SERVIZI PROTEZIONE COLLETTIVA

L'impresa appaltatrice avrà l'onere, per tutta la durata dei lavori, della realizzazione e del mantenimento:

- degli apprestamenti: ponteggi, recinzioni di cantiere, parapetti ed impianti di cantiere
- delle infrastrutture quali la viabilità di cantiere e aree di deposito materiali, delle attrezzature di uso comune, dei servizi di protezioni collettiva (segnaletica di cantiere e ponteggi).

Le imprese subappaltatrici, avranno l'obbligo di utilizzarli correttamente e di non modificarli arbitrariamente né danneggiarli, pena il ripristino a loro spese.

Ogni ditta che si succederà in cantiere dovrà essere munita di una propria cassetta per il pronto soccorso, in relazione alle esigenze derivanti dai rischi specifici.

11 MODALITA' ORGANIZZATIVE, COOPERAZIONE, COORDINAMENTO E RECIPROCA INFORMAZIONE

Il CSE provvederà a riunire, prima dell'inizio dei lavori, all'inizio di ogni nuova lavorazione ed ogni qual volta lo riterrà necessario, le imprese ed i lavoratori autonomi per illustrare i contenuti del PSC.

Dovrà illustrare in particolare gli aspetti necessari a garantire il coordinamento e la cooperazione, nelle interferenze, nelle incompatibilità, nell'uso comune di attrezzature e servizi.

Le riunioni potranno servire al coordinatore anche per acquisire pareri ed osservazioni nonché le informazioni necessarie alle verifiche e revisioni del presente documento.

Gli argomenti trattati nel corso di queste riunioni dovranno essere messi a verbale.

12 ORGANIZZAZIONE PREVISTA: PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO, EVACUAZIONE LAVORATORI

Ciascuna impresa dovrà garantire il primo soccorso con la propria cassetta di medicazione e con i propri lavoratori incaricati.

L'impresa esecutrice dovrà organizzarsi (mezzi, uomini, procedure), per fare fronte, in modo efficace e tempestivo, alle emergenze che, per diversi motivi, avessero a verificarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori e in particolare: emergenza infortunio, emergenza incendio, evacuazione del cantiere.

La gestione dell'emergenza è a carico del R.S.P.P. della ditta appaltatrice che dovrà coordinarsi con i corrispettivi delle ditte subappaltatrici e fornitrici.

I lavoratori incaricati per l'emergenza saranno dotati di specifici dispositivi individuali di protezione e degli strumenti idonei al pronto intervento, nonché saranno addestrati ad hoc a seconda del tipo di emergenza.

Ciascuna impresa dovrà garantire la presenza di un estintore sui propri mezzi.

La zona è coperta dal 118.

In ogni Ordine di Servizio sarà indicato il presidio sanitario più vicino all'area del cantiere.

Ciascuna impresa deve fornire ai propri addetti almeno un telefono cellulare per le emergenze.

13 NUMERI TELEFONICI UTILI

Emergenza sanitaria tel. 118

Polizia tel. 113

Carabinieri tel. 112

Vigili del fuoco tel. 115

Comune di Monterotondo tel. 06-909641

Azienda USL RM tel.

Ispettorato del Lavoro tel.

ACEA tel. 800 - 199900

Enel tel. 800 - 861285

Italgas tel. 800 - 862048

Telecom tel. 800 - 133-131

CMRC - Dipartimento VII tel. 06 - 67664240

Direttore dei Lavori:

Coordinatore per l'Esecuzione:

Città Metropolitana Roma Capitale Dipartimento VII	C01218_Trevignano	Pagina 12 di 12
	Trevignano ed altri	

14 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La stima è relativa ai costi delle misure preventive e protettive finalizzate alla sicurezza e salute dei lavoratori per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere.

Per la stima, congrua e analitica per voci singole, i riferimenti sono i seguenti:

- Tariffa Prezzi delle Opere Edili ed Impiantistiche – B.U. Regione Lazio del 30 Luglio 2007
- Elenco Prezzi Aggiuntivi della Provincia di Roma, Dipartimento VII Servizio 2, Rev.2004

I costi della sicurezza così individuati, e riportati nella seguente tabella, sono compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera non assoggettata a ribasso d'asta.

La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato.

Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per il cantiere interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

I costi della sicurezza così individuati, sono compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.

Per la stima dei costi della sicurezza relativi a lavori che si rendono necessari a causa di varianti in corso d'opera previste dall'art.132 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., o dovuti alle variazioni previste dagli articoli 1659, 1660, 1661 e 1664, comma 2, C.C. si applicano le disposizioni contenute nei commi 1, 2 e 3.

I costi della sicurezza così individuati, sono compresi nell'importo totale della variante, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso.

La DL liquida l'importo relativo ai costi della sicurezza previsti in base al SAL, sentito il Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori.